Per la diffusione immediata: 23/07/2018 **IL GOVERNATORE ANDREW M. CUOMO**

IL GOVERNATORE CUOMO CONCEDE LA GRAZIA A SETTE PERSONE DESTINATE ALLA DEPORTAZIONE

Con il presidente Trump e il governo federale che dichiarano guerra alle nostre comunità di immigrati, il Governatore Cuomo concede la grazia a individui incarcerati per reati minori impedendone la deportazione

Le grazie si basano sulle precedenti azioni del Governatore in difesa della comunità di immigrati, includendo il primo progetto a livello nazionale per la difesa della libertà, in modo da fornire rappresentazione legale e misure esecutive volte a proibire alle agenzie statali e alle forze dell'ordine di indagare in merito allo stato di immigrazione e limitare l'accesso dell'ICE agli edifici statali

Oggi, il Governatore Andrew M. Cuomo ha concesso la grazia a sette persone sotto la minaccia di deportazione e altre conseguenze correlate all'immigrazione come risultato di precedenti incarceramenti per reati minori. Questa è la terza volta che il Governatore Cuomo utilizza la sua prerogativa di concedere la grazia per tutelare individui potenzialmente destinati alla deportazione, includendo la grazia recentemente concessa a dicembre per tutelare altre 18 persone.

"In un momento nel quale il Presidente Trump e il governo federale dichiarano guerra alle nostre comunità di immigrati, New York resta salda alle sue credenze che si basano sulla nostra diversità come nostra principale forza", **ha dichiarato il Governatore Cuomo.** "Mentre il Presidente Trump porta avanti politiche che strappano i figli dalle braccia delle loro madri e prova ad intensificare la deportazione di newyorkesi portando avanti il suo programma politico basato su odio e divisione, noi proteggeremo le nostre comunità di immigrati. La Statua della Libertà nel nostro porto esemplifica come New York si opporrà sempre all'odio che proviene da Washington e in contrasto a questo fungerà da esempio per garantire speranza e opportunità per tutti."

Queste grazie rappresentano le ultime azioni intraprese dal Governatore Cuomo per supportare la comunità di immigrati e difendere gli stessi contro gli attacchi federali. Nel 2011 ha firmato un Ordine esecutivo di vasta portata per assicurare l'accesso linguistico in tutte le agenzie statali, ha sospeso la partecipazione dello Stato in un programma federale che richiedeva alle forze dell'ordine di aiutare ad identificare

persone deportabili, ha firmato una legge che richiama alle loro responsabilità le entità che commettono frodi contro gli immigrati, e ha istituito l'Ufficio per i nuovi americani (Office for New Americans). Ha lanciato "NaturalizeNY", la prima partnership pubblica-privata unica nel suo genere finalizzata ad incoraggiare e assistere gli immigrati ammissibili nello Stato di New York a diventare cittadini statunitensi.

Nel 2017, il Governatore Cuomo ha lanciato con successo il Progetto per la difesa della libertà (Liberty Defense Project), un programma pubblico-privato per la difesa legale, gestito dallo Stato per assicurare che tutti gli immigrati, a prescindere dal loro status, possano accedere ad una consulenza legale di alta qualità. Collaborando con fornitori di servizi legali senza scopo di lucro, il progetto ha significativamente ampliato la disponibilità a livello statale di rappresentanti legali per l'immigrazione. Il bilancio per l'anno fiscale 2019 include un ulteriore investimento di 10 milioni di dollari per garantire che il Progetto per la difesa della libertà continui il suo lavoro di sostegno ed espanda la propria rete di fornitori di servizi legali garantendo questa assistenza per la difesa delle nostre comunità di immigrati.

Lo scorso mese, il Governatore Cuomo ha annunciato un'azione legale che contesta la politica dell'Amministrazione Trump della separazione forzata delle famiglie lungo il confine meridionale degli Stati Uniti. Per proteggere gli immigrati dalle tattiche estremamente aggressive di deportazione sempre più utilizzate dall'Ente per le dogane e l'immigrazione (Immigration and Customs Enforcement, ICE), il Governatore ha emanato decreti esecutivi volti a proibire gli arresti ICE in strutture statali, senza la presenza di un precedente mandato, proibire alle agenzie e ai funzionari statali di indagare in merito allo stato di immigrazione di un individuo, almeno che non richiesto dalla legge o necessario a determinare il diritto per sussidi, assistenza o per rivelare alle autorità federali per l'immigrazione informazioni allo scopo di applicare le leggi civili.

Oggi, il Governatore Cuomo ha concesso la grazia ai seguenti individui, riconoscendo i loro sforzi per quanto riguarda la riabilitazione e con l'idea di rimuovere gli ostacoli rappresentati dai loro precedenti penali rispetto al loro stato come immigrati. Alcuni si trovano ad affrontare la deportazione, mentre altri desiderano poter essere parte delle proprie comunità come cittadini del paese in cui si sentono a casa. In ogni caso, una grazia renderà possibile, se non automatico, un provvedimento relativo all'immigrazione. Ogni beneficiario è in piena regola, avendo restituito alla propria comunità e alla propria famiglia in modi diversi e avendo dimostrato un periodo di tempo considerevole di buona cittadinanza senza commettere reati.

Tamar Samuda, 35 anni, dopo aver lasciato gli Stati Uniti per viaggiare in Giamaica per assistere al funerale di un famigliare ed essere ritornata a casa, è stata detenuta dall'ICE a causa di condanne vecchie di 17 anni. È stata rilasciata sulla parola per immigrati nel febbraio 2018, e continua a lottare contro la sua deportazione. Dalle sue condanne per aggressione di lieve entità e piccolo furto, ha ottenuto una GED e completato la formazione come assistente medico, e lavora come assistente sanitaria sia domiciliare che presso studi medici. È una madre single di tre figli in età scolare. Samuda è stata scelta per lavorare come assistente in una scuola pubblica di New York City per l'educazione speciale, ma la carcerazione preventiva per problematiche di immigrazione le ha impedito di farlo.

Carlos Suarez, 41 anni, proviene dalla Repubblica Dominicana e gli è stato negato il diritto alla cittadinanza mentre stava per recarsi alla sua investitura ufficiale nel settembre 2017. Invece di divenire un cittadino, gli venne detto di presentarsi ogni mese presso l'ICE, cosa che sta facendo. Non ha commesso crimini negli ultimi nove anni, dalla condanna per un piccolo furto nel 2009, e ha lavorato regolarmente come analista commerciale.

Frank Barker, 43 anni, proviene da Barbados e non ha commesso crimini negli ultimi nove anni. Venne incarcerato per possesso illegale di una proprietà rubata, di sostanze vietate e per furto di identità durante un breve periodo di attività criminale causata dalla sua tossicodipendenza. Ora è sobrio da otto anni e lavora come coordinatore presso un fornitore d'alloggi sovvenzionati per persone con HIV/AIDS a New York City, è un consulente certificato per problematiche di tossicodipendenza e un rappresentante legale comunitario nel Bronx. Rappresenta il principale reddito della sua famiglia, che include una figlia con necessità speciali.

Elpidio Rodriguez, 57 anni, Proviene dalla Repubblica Dominicana e non ha commesso crimini degli ultimi 19 anni. Lavora come addetto alle pulizie negli ospedali di New York City e si prende cura fisicamente e a livello finanziario dei suoi genitori anziani, sua moglie, tre figli adulti e due nipoti. Venne incarcerato per possesso illegale di sostanze stupefacenti e per guida in stato di ebbrezza di un veicolo a motore.

Marino Soto, 43 anni, proviene dalla Colombia e non ha commesso crimini degli ultimi 12 anni. È proprietario di una compagnia di software in Connecticut e lavora come volontario per organizzazioni umanitarie. Venne incarcerato per il possesso illegale di sostanze stupefacenti.

Ludames De La Cruz, 53 anni, proviene dalla Repubblica Dominicana e non ha commesso crimini negli ultimi 17 anni dopo la sua incarcerazione per il tentativo di vendita di sostanze stupefacenti. Lavorava come addetto al parcheggio e alla ristorazione fino a quando nel 2008 rimase ferito sul posto di lavoro divenendo disabile. Inoltre, gli è stata diagnosticata la PTSD essendo stata vittima di differenti rapine a mano armata. Ora sta combattendo contro il cancro e nel caso venga deportato nella Repubblica Dominicana non avrebbe alcuna assistenza dato che i suoi fratelli, nipoti e tutta la sua cerchia di familiari vive a New York City, dove i suoi cari lo visitano e si occupano di lui quando è malato.

Jose Rafael Cruz, 53 anni, proviene dalla Repubblica Dominicana e non ha commesso crimini degli ultimi sette anni, dalla sua incarcerazione per la vendita illegale di sostanze stupefacenti. È stato in custodia dell'ICE per due anni e mezzo prima di essere rilasciato su cauzione nell'ottobre 2017. Cruz lavora nel settore della ristorazione e assiste suo padre malato così come la figlia di sua sorella morta.

Il Governatore Cuomo ha utilizzato la sua prerogativa di garantire clemenza per ricompensare in newyorkesi in fase di riabilitazione, riunire famiglie, proteggere contro la deportazione e aiutare i newyorkesi a divenire membri che contribuiscono in modo completo alla nostra società. Fin dall'inizio del suo mandato, il Governatore ha

concesso 34 grazie, 12 commutazioni di 140 indulti giovanili con sospensione condizionale della pena.

Le persone interessate a presentare domanda di clemenza devono visitare il sito web per la clemenza del Governatore Cuomo www.ny.gov/clemency. Il sito Web è una risorsa centrale per chi intende ottenere maggiori informazioni sulla clemenza, i requisiti di ammissibilità e la procedura di presentazione della domanda ed anche l'invio dei materiali della domanda per via elettronica. I familiari e gli amici di persone che scontano pene detentive sono esortati a visitare il sito Web e presentare la domanda di grazia per conto del proprio familiare o amico o a spedire lettere di supporto per i propri cari che hanno fatto personalmente richiesta.

###

Ulteriori notizie sono disponibili sul sito www.governor.ny.gov
Stato di New York | Executive Chamber | press.office@exec.ny.gov | 518.474.8418

ANNULLARE L'ISCRIZIONE